

Negli ultimi anni, l'interesse verso la cannabis si è ampliato notevolmente, sia per scopi medici sia per uso commerciale e ricreativo. Tuttavia, questa crescente attenzione ha generato anche molta confusione, in particolare tra la cannabis terapeutica e la cosiddetta **cannabis light**. Comprendere le differenze fondamentali, il quadro normativo e l'importanza delle concentrazioni di principi attivi è essenziale per evitare fraintendimenti potenzialmente dannosi, soprattutto per chi si affida a questa sostanza per motivi di salute.

Che cos'è la Cannabis Terapeutica?

La cannabis terapeutica è una forma di cannabis utilizzata a scopo medico, cioè per trattare o alleviare specifiche patologie o sintomi. Il suo impiego è regolato da precise normative e viene prescritto esclusivamente da un medico specialista. La cannabis terapeutica si distingue per le concentrazioni controllate di **THC** (tetraidrocannabinolo) e **CBD** (cannabidiolo), i due principali principi attivi, che agiscono sul sistema endocannabinoide dell'organismo.

Molte farmacie, grazie all'allestimento magistrale, preparano prodotti a base di cannabis terapeutica seguendo ricette prescrittive personalizzate, garantendo così la qualità e la sicurezza del farmaco per il paziente.

Differenza tra Uso Medico e Uso Ricreativo

È importante distinguere l'uso medico della cannabis dall'uso ricreativo o commerciale:

- **Uso medico:** la cannabis viene utilizzata sotto controllo medico in pazienti con patologie specifiche (ad esempio dolore cronico, sclerosi multipla, nausea indotta dalla chemioterapia). La prescrizione è obbligatoria e regolata da normative che ne assicurano la qualità e la quantità di THC e CBD.
- **Uso ricreativo o commerciale (cannabis light):** si riferisce ai prodotti a base di cannabis con basso contenuto di THC, inferiori a 0,6-0,8% secondo la normativa italiana, privi di effetti psicoattivi o praticamente nulli. Questi prodotti sono venduti senza prescrizione medica, ma non possono essere considerati medicinali e non sono idonei a scopi terapeutici.

La Cannabis Light Differenza: Un Tema Centrale

Spesso la "cannabis light" viene erroneamente associata alla cannabis terapeutica, creando confusione fra consumatori e pazienti. È però essenziale sottolineare che:

- La cannabis light contiene livelli di THC molto bassi, insufficienti per ottenere effetti medicinali documentati e validati.
- La cannabis terapeutica è un prodotto farmaceutico, realizzato con piante selezionate e dosaggi rigorosamente controllati per avere efficacia e sicurezza.
- La cannabis light può essere venduta liberamente in negozi o online ma non ha alcuna autorizzazione come farmaco.

THC e CBD: L'Importanza delle Concentrazioni

Il THC è il principale composto psicoattivo della cannabis e determina gli effetti "psicotropi". Al contrario, il CBD non ha effetti psicotropi e spesso viene associato a proprietà antinfiammatorie, ansiolitiche e antiepilettiche. Nei prodotti terapeutici, il rapporto tra THC e CBD deve essere attentamente bilanciato per ottimizzare il beneficio clinico e ridurre gli effetti collaterali.



Caratteristica THC (Tetraidrocannabinolo) CBD (Cannabidiolo) Effetto principale Psicoattivo, analgesico, antiemetico
Non psicoattivo, antinfiammatorio, ansiolitico Uso Necessita controllo medico per uso terapeutico Spesso usato
anche autonomamente in integratori Concentrazione in cannabis light Meno dello 0,6%-0,8% Variabile, spesso più
elevata rispetto a THC Concentrazione in cannabis terapeutica Variabile, fino a valori terapeutici definiti Variabile,
utilizzato per modulare effetti

Questa precisa regolazione è possibile solo attraverso la produzione magistrale in farmacia e la prescrizione obbligatoria del medico.

Il Quadro Normativo: Decreto 9 novembre 2015

Il Decreto 9 novembre 2015 rappresenta un punto di riferimento normativo fondamentale per la cannabis terapeutica in Italia. Esso ha stabilito:

1. Che la cannabis a fini terapeutici possa essere prescritta esclusivamente da medici specialisti per specifiche indicazioni.
2. La necessità dell'allestimento magistrale del prodotto presso farmacie autorizzate o la fornitura da parte di stabilimenti autorizzati (ad esempio lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze).
3. L'obbligo di monitoraggio, attraverso sistemi di sorveglianza come quelli dell'ISS Epicentro, per raccogliere dati su prescrizioni, efficacia e sicurezza del trattamento.
4. La distinzione netta tra cannabis terapeutica e prodotti contenenti cannabis con basso contenuto di THC venduti a uso commerciale o ricreativo.

Questa normativa tutela il paziente e professionisti, garantendo l'appropriatezza delle terapie a base di cannabis e prevenendo abusi o fraintendimenti.

Sistemi di Sorveglianza e Dati Prescrizioni: Il Ruolo dell'ISS Epicentro

Un altro aspetto centrale è rappresentato dal monitoraggio delle prescrizioni e degli effetti terapeutici. L' **Istituto Superiore di Sanità (ISS) Epicentro** ha istituito sistemi di sorveglianza che raccolgono dati sulle prescrizioni di cannabis terapeutica, ne analizzano le indicazioni cliniche, la risposta dei pazienti e gli eventuali eventi avversi.



Queste informazioni sono fondamentali per migliorare continuamente la sicurezza e l'efficacia del trattamento, fornendo indicazioni aggiornate sia ai medici sia ai farmacisti che preparano il prodotto tramite allestimento magistrale.

Conclusioni: Evitare la Confusione per Garantire la Sicurezza

Riassumendo, per evitare confusione tra cannabis terapeutica e cannabis light e garantire un uso sicuro e appropriato, è importante tenere a mente che:

- **La cannabis terapeutica** è un medicinale, sottoposto a prescrizione obbligatoria e preparato con standard rigorosi dalle farmacie attraverso allestimento magistrale.
- **La cannabis light** contiene quantità molto basse di THC e non può essere considerata un farmaco né sostituire terapie mediche.
- Il quadro normativo, in particolare il Decreto 9 novembre 2015, definisce chiaramente le modalità di prescrizione, distribuzione e uso della cannabis terapeutica in Italia.
- I dati raccolti dai sistemi di sorveglianza ISS Epicentro sono strumenti preziosi per assicurare un uso basato su evidenze scientifiche e massima sicurezza per il paziente.

Per chi necessita della cannabis a scopo terapeutico, il consiglio è sempre rivolgersi a un medico specialista e affidarsi alla farmacia per prodotti [ideegreen.it](https://www.ideegreen.it) regolamentati, evitando così auto-prescrizioni e acquisti di prodotti non conformi a standard sanitari adeguati.

Solo così si potrà beneficiare appieno delle potenzialità della cannabis terapeutica, garantendo sicurezza, efficacia e rispetto delle normative vigenti.